

COMUNE DI CAPREZZO

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO: 8

DATA: 21/9/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria ed in prima convocazione, nelle persone dei signori:

Nominativo	Presente	Assente
1) BARBINI Alberto	X	
2) BORGOTTI Sandro	X	
3) CARCIONE Christian	X	
4) GHIONI Massimiliano		X
5) DIGNATICI Samantha	X	
6) GARLANDINI Giulia	X	
7) MENEGUZZI Barbara	X	
8) BOTTACCHI Barbara	X	
9) CARETTI Graziella	X	
10) CERUTTI Ilario	X	
11) CARETTI Dante	X	
TOTALI	10	1

Partecipa alla seduta e verbalizza il Segretario comunale dott. Antonio Curcio.

Il Presidente Alberto Barbini, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto all'art. 1, comma 639 e successivi, l'istituzione della imposta unica comunale (IUC), che si articola in due componenti:

1. la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
2. la componente servizi, articolata a sua volta:
 - a. nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della legge 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento;
 - b. nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
 - con atto consiliare n. 12 in data 30/9/2014, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato deliberato di approvare il "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" che alla Parte terza disciplina la tassa sui rifiuti (TARI);
 - l'art. 29 del regolamento prevede che le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale di tutti i costi relativi agli investimenti nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti che devono essere determinati annualmente dal piano finanziario il cui contenuto è indicato nell'art. 30 del regolamento;
 - infine, l'art. 48 del regolamento prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in due rate aventi cadenza semestrale e che le scadenze di pagamento di ciascuna rata sono stabilite annualmente con la deliberazione di approvazione delle tariffe;

DATO ATTO che dalla lettura degli articoli del regolamento, il Consiglio Comunale deve:

- a. approvare il piano finanziario;
- b. approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI);

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che si allega sotto la lettera A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) come risultanti dal documento "Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare le tariffe", che si allega sotto la lettera B al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

DATO ATTO che il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato la conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

ESSENDO n. 10 i presenti e votanti, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato A), ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 27/12/2013, n. 147, che costituisce presupposto fondamentale per l'approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI);

DI APPROVARE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI), come risultanti dall'allegato B;

DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;

DI DARE ATTO che

1. il Responsabile del Servizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;
2. il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;
3. il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato la conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

DI DICHIARARE, con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000.

COMUNE DI CAPREZZO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO FINANZIARIO 2015

PREMESSA

Il Piano finanziario è lo strumento previsto dal D.P.R. 158/99 attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, mediante l'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio del ciclo dei rifiuti.

Il Piano finanziario 2015, è stato elaborato considerando:

- tutti i costi del servizio sul territorio;
- i costi generali della gestione integrata;
- i costi per gli smaltimenti e degli avvii a recupero delle frazioni interessate;
- i ricavi dalle cessioni dei materiali recuperabili.

La copertura totale dei costi del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovrà essere garantita mediante la TARI.

IL PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b. i profili economici-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano finanziario rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo.

I profili tecnico-gestionali

Ormai da anni è attivo su tutto il territorio del comune di Caprezzo il servizio di raccolta ru/rd mediante cassonetti e il servizio di raccolta degli ingombranti con cadenza mensile.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è stato affidato dal COUB (Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola) alla società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

Le modalità di espletamento del servizio in essere nell'anno 2014 vengono mantenute anche nell'anno 2015.

I profili economici-finanziari

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Amministrazione Comunale, si procede alla valutazione analitica dei costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Analisi delle singole voci di costo

L'art. 2 del D.P.R. n.158/99 stabilisce che la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti ed il successivo art. 3 specifica poi che le voci di costo da coprire rispettivamente attraverso la parte fissa e la parte variabile della tariffa sono indicate al punto 3 dell'Allegato 1 al citato decreto.

Sono state valutate analiticamente le singole componenti di costo, classificate ed aggregate secondo la normativa sopra richiamata.

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, del decreto legislativo 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1 del citato allegato prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal decreto legislativo 127/1991 (oggi trasfuso nell'art. 2425 del codice civile, relativo al conto economico delle società per azioni):

- * B6 – Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- * B7 – Costi per servizi;
- * B8 – Costi per godimento di beni di terzi;

- B9 – Costi del personale;
- B11 – Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

PARTE FISSA

1) Costi operativi di gestione (CG)

Comprendono i costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND) che a loro volta comprendono le seguenti voci: i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL) e altri costi (AC).

Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL)

Non sono previsti costi per tale voce.

Altri costi (AC)

Comprendono i costi relativi alla quota di partecipazione del Comune ai costi generali sostenuti dal COUB e la quota parte delle spese per la realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti urbani e speciali assimilati in località Prato Michelaccio di Mergozzo.

2) Costi comuni (CC)

Comprendono i costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC), i costi generali di gestione (CGG) e i costi comuni diversi (CCD).

Costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC)

Comprendono le seguenti voci: una quota forfettaria del personale amministrativo comunale che si occupa delle attività di coordinamento dello sportello, della definizione del piano finanziario previsionale e consuntivo, della predisposizione dei ruoli tariffari e della gestione contabile e tecnica del servizio, le spese postali di invio degli avvisi di pagamento e dei relativi solleciti; i costi di manutenzione delle attrezzature hardware e software; le spese di riscossione, recupero crediti e contenzioso.

Costi generali di gestione (CGG)

Comprendono le seguenti voci: quota di partecipazione del Comune ai costi generali sostenuti dal COUB e le spese per il personale della società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania (quota di competenza parte fissa) adetto al servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti.

Costi comuni diversi (CCD)

Non sono previsti costi per tale voce.

3) Costi d'uso del capitale (CK)

Comprendono gli ammortamenti (AMM), gli accantonamenti (ACC) e la remunerazione del capitale investito (R).

I costi d'uso del capitale (CK) sono negativi.

PARTE VARIABILE

1) Costi operativi di gestione (CG)

Comprendono i costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND) e i costi di gestione del ciclo dei servizi RSU differenziati (CGD).

I costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND) comprendono i costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) e i costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS).

I costi di gestione del ciclo di raccolta differenziati (CGD) comprendono i costi di raccolta differenziata (CRD) e i costi di trattamento e riciclo (CTR).

Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)

Comprende il corrispettivo dovuto per i servizi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati ed ingombranti come da contratto di servizio in vigore con la società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS)

Comprende la spesa che l'Amministrazione presume di sostenere per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Costi di raccolta differenziata (CRD)

Comprende il corrispettivo dovuto per i servizi di raccolta e trasporto rifiuti differenziati come da contratto di servizio in vigore con la società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Non sono previsti costi per tale voce.

Ripartizione costi tra fissi e variabili

A fronte di quanto sopra le singole voci di costo vengono così individuate:

Costi fissi		Costi variabili	
Descrizione	Totale	Descrizione	Totale
Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL)	0,00	Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	4.703,00
Altri costi (AC)	840,00	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS)	9.850,00
Costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC)	2.850,00	Costi di raccolta differenziata (CRD)	3.005,00
Costi generali di gestione (CGG)	9.462,00	Costi di trattamento e riciclo CTR)	58,00
Costi comuni diversi (CCD)	0,00		
Ammortamenti (AMM)	0,00		
Accantonamenti (ACC)	0,00		
Capitale investito (R)	0,00		
Totale	13.412,00	Totale	17.616,00
Deduzione per costi inerenti gli istituti scolastici e stabili comunali	0,00	Deduzione per contributo CONAI	431,00
Totale complessivo costi fissi	13.152,00	Totale complessivo costi variabili	17.185,00
Totale complessivo del Piano finanziario euro 30.337,00			

I costi fissi incidono sul totale del Piano finanziario per il 43,35% e i costi variabili per il 56,65%.

Nel rispetto del principio che le tariffe TARI devono garantire la copertura integrale di tutti i costi afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti, il Piano Finanziario così modulato costituisce la base per la determinazione dell'impianto tariffario per l'anno 2015.

COMUNE DI CAPREZZO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2015

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 54.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	206	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	206	100,00	
Numero UtENZE non domestiche		0,00	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	SS	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	0,00	0,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 0,00

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

$0,00 / 54.000,00 * 100 =$

% Calcolata
0,00

% Corretta

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	54.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	0,00
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	54.000,00

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	2.850,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	9.462,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	840,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	13.152,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	13.152,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	4.703,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	9.850,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	3.005,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	58,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	17.616,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	431,00
TOTALE COSTI VARIABILI	17.185,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

30.337,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	13.152,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	13.152,00	100,00	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	0,00	0,00	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	17.185,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	17.185,00	100,00	
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	0,00	0,00	

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	5.436,00	69	5.436,00	69,00
Utenza domestica (2 componenti)	8.040,00	80	8.040,00	80,00
Utenza domestica (3 componenti)	4.886,00	37	4.886,00	37,00
Utenza domestica (4 componenti)	2.011,00	13	2.011,00	13,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.847,00	6	1.847,00	6,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	557,00	1	557,00	1,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctutf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	5.436,00	0,84	0,84	4.566,24	0,47888	2.603,19
Utenza domestica (2 componenti)	8.040,00	0,98	0,98	7.879,20	0,55870	4.491,95
Utenza domestica (3 componenti)	4.886,00	1,08	1,08	5.276,88	0,61571	3.008,36
Utenza domestica (4 componenti)	2.011,00	1,16	1,16	2.332,76	0,66132	1.329,91
Utenza domestica (5 componenti)	1.847,00	1,24	1,24	2.290,28	0,70692	1.305,68
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	557,00	1,30	1,30	724,10	0,74113	412,81
				23.069,46		13.151,90

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
13.152,00	/	23.069,46	=	0,57010

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	69,00	0,60	1,00	0,60	41,40	38,27385	2.640,90
Utenza domestica (2 componenti)	80,00	1,40	1,80	1,40	112,00	89,30566	7.144,45
Utenza domestica (3 componenti)	37,00	1,80	2,30	1,80	66,60	114,82156	4.248,40
Utenza domestica (4 componenti)	13,00	2,20	3,00	2,20	28,60	140,33746	1.824,39
Utenza domestica (5 componenti)	6,00	2,90	3,60	2,90	17,40	184,99029	1.109,94
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,00	3,40	4,10	3,40	3,40	216,88516	216,89
					269,40		17.184,97

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)
54.000,00	/	269,40	=	200,44543

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
17.185,00	/	54.000,00	=	0,31824

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,00000	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,00000	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,00000	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,00000	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,00000	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,00000	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,00000	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	0,00	0,00	0,00000	0,00
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,00000	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,00000	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,00000	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,00000	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,00000	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,00000	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,00000	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	0,00000	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	0,00	0,00	0,00000	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,00000	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,00000	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00000	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00000	0,00
						0,00

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stat*Kc		Qapf (€/m ²)
0,00	/	=
		0,00000

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici
Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,00000	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,00000	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,00000	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,00000	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	0,00000	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	0,00000	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	0,00000	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	0,00	0,00	0,00000	0,00
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,00000	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	0,00000	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	0,00000	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	0,00000	0,00
113-Carrozzeria, officina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	0,00000	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,00000	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,00000	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	0,00000	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00	0,00000	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	0,00000	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	0,00000	0,00
120-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	0,00000	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	0,00000	0,00
							0,00

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/kg)
0,00	/	0,00000
	0,00	=
		0,00000

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,57010	0,47888	0,60	200,44543	0,31824	38,27385
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,57010	0,55870	1,40	200,44543	0,31824	89,30566
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,57010	0,61571	1,80	200,44543	0,31824	114,82156
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,57010	0,66132	2,20	200,44543	0,31824	140,33746
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,57010	0,70692	2,90	200,44543	0,31824	184,99029
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,57010	0,74113	3,40	200,44543	0,31824	216,88516

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,00000	0,00000	2,60	0,00000	0,00000
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,00000	0,00000	5,51	0,00000	0,00000
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,00000	0,00000	3,11	0,00000	0,00000
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,00000	0,00000	2,50	0,00000	0,00000
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,00000	0,00000	8,79	0,00000	0,00000
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,00000	0,00000	6,55	0,00000	0,00000
107-Case di cura e riposo	0,95	0,00000	0,00000	7,82	0,00000	0,00000
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,00000	0,00000	8,21	0,00000	0,00000
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,00000	0,00000	4,50	0,00000	0,00000
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,00000	0,00000	7,11	0,00000	0,00000
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,00000	0,00000	8,80	0,00000	0,00000
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,00000	0,00000	5,90	0,00000	0,00000
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,00000	0,00000	7,55	0,00000	0,00000
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,00000	0,00000	3,50	0,00000	0,00000
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,00000	0,00000	4,50	0,00000	0,00000
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,00000	0,00000	39,67	0,00000	0,00000
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,00000	0,00000	29,82	0,00000	0,00000
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,00000	0,00000	14,43	0,00000	0,00000
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,00000	0,00000	12,59	0,00000	0,00000
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,00000	0,00000	49,72	0,00000	0,00000
121-Discoteche, night club	1,04	0,00000	0,00000	8,56	0,00000	0,00000

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	13.152,00	17.185,00	30.337,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI	13.152,00	17.185,00	30.337,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	2.603,19	2.640,90	5.244,09
Utenza domestica (2 componenti)	4.491,95	7.144,45	11.636,40
Utenza domestica (3 componenti)	3.008,36	4.248,40	7.256,76
Utenza domestica (4 componenti)	1.329,91	1.824,39	3.154,30
Utenza domestica (5 componenti)	1.305,68	1.109,94	2.415,62
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	412,81	216,89	629,70
Totale	13.151,90	17.184,97	30.336,87

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TOTALE ENTRATE	13.151,90	17.184,97	30.336,87
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Alberto Barbini

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sandro Borgotti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Antonio Curcio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Antonio Curcio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna.

Caprezzo, li 22 settembre 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

È copia conforme all'originale.

Caprezzo, li 22 settembre 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Curcio

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il giorno

Caprezzo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

